Anno XXXIII — Sabato 28 Gennaio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 24

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Pensiamo a Trieste e Trento

Giusto, giustissimo è ogni biasimo al nostro Paese per l'apatia e per l'egoismo con il quale assiste alla lotta dello slavismo contro il latinismo nella regione Giulia.

E' davvero una vergogna di cui sarà tenuta certamente nota nella storia, che quanto avviene a Gorizia a Trieste, nell'Istria passi quasi inosservato in Italia, come se si trattasse di un conflitto fra Lapponi ed Esquimesi.

Ma i vecchi che lottarono per l'unità italiana, che combatterono per cacciare gli stranieri e gli altri tiranni, sono pochi ed esausti e non si commovono più di nulla; troppo soddisfatti dal compiuto loro dovere e del largo tributo dato alla patria.

Gli uomini di mezza età cresciuti in un ambiente corrotto, senza nobili ideali, ridotti materialisti, senza nessun lampo di poesia che scaldi le loro anime agghiacciate, pensano a sfruttare l'opera generosa degli antecessori e non se ne curano di fratelli nè di fratellanze.

La gioventù, l'età generosa, non ancor corrotta, dà sola qualche indizio di patriotismo e d'interesse per codesta lotta che ferve qui presso.

Ma questo succede qui, dove si conoscono, per la vicinanza, i paesi italiani soggetti all'Austria; qui, dove dalle terre irredente vengono e vanno persone tutti i giorni, e dove vincoli di parentela esistono fra le zone di qua e di là del confine, ed interessi commerciali ecc. ma se passiamo il Po, nessuno ci pensa all'eroica resistenza contro l'elemento slavo che con la sua ben nota ostinazione tenta invadere e distruggere l'italianità per rimanere padrone assoluto della nobile regione italica.

Di tanta colposa indifferenza al grido di dolore, a *quel grido di dolore* che in un tempo, non remoto, fu il principio della titanica lotta che ci diede la Patria auspici un Gran Re, un sommo Statista ed il braccio di un Eroe leggendario, dipende altresì dall'ignoranza della geografia nel nostro Stato.

Quanti e quanti mai vi sono in Italia che credono Trieste tedesca!...

In questo giornale fu più volte riferito di note, di circolari commerciali, di annunzi in lingua tedesca spediti dal Regno nella Venezia Giulia!...

E' da lungo tempo che conosciamo quanto negletto sia da noi lo studio della geografia, negligenza che non fu piccola parte nei nostri disastri in Africa, e portò vergogne e danni all'Italia.

Se nel nostro bel Paese si sapesse, come lo sappiamo noi, che vi esiste un vasto territorio italiano rimasto in potere dell'Austria, territorio che senza la vergogna di Lissa e di Custozza sarebbe stato fin d'allora unito alla madre patria, malgrado l'apatia e l'egoismo dominante, forse ci si penserebbe e ci si commuoverebbe innanzi alla tristizia dell'Austria sempre uguale a se stessa, che tenta soffocare l'italianità di quella regione, per appoggiarsi intieramente agli slavi. E' l'ultima carta che il variopinto impero gioca per salvarsi, trasformandosi in Impero slavo.

A noi poco deve importare se vi riescirà o no; ma molto ci deve premere che in codesta evoluzione politica resti incolume l'italianità dei paesi soggetti a quella dominazione.

Bisogna che nel Regno si pensi inoltre che gli slavi aspirano a portare i loro confini, per ora, all'Adige, imperciocchè intendono che loro sia il mare Adriatico e quindi tutta la regione veneta.

E' una terribile lotta di razza che ci si prepara.

Se l'Italia vuole parare il colpo è duopo che pensi fin d'ora ad opporsi vigorosamente a questa forte razza slava che si avanza.

Guai a noi se non le opporremo un argine potente, ne rimarremo schiacciati! Si pensi che in questa lotta il clericalismo ha la sua gran parte.

Sono stati i preti slavi fatti venire per volere del Governo Austriaco nella povera Istria, che fecero sorgere lo slavismo fra i rozzi abitatori delle montagne di questa penisola prettamente italiana.

Se per ragione di Stato, non è il caso ancora che il Governo entri nella fiera tenzone, però è necessario che il sentimento pubblico italiano si manifesti in favore dei propri fratelli oppressi nella Venezia Giulia dagli slavi e in quella tridentina dai tedeschi e si faccia sentire fortemente, senza tregua, poichè serie minaccie ci sono non solo per essi, ma anche per noi.

M. P. C...

LE TITUBANZE DEL MINISTERO

Gli amici del Ministero — scrive un corrispondente romano — non sanno quali pesci pigliare, rimangono incerti e perplessi; gli avversari hanno del pari perduta la bussola, mancando un centro a cui l'opposizione metta capo. Si aggiunga che le ultime discussioni del Senato hanno finito per accrescere la confusione nella fila ministeriali e, quello che più monta, in seno dello stesso gabinetto.

L'on. Pelloux che era venuto gingillandosi fin qui, senza concretare un bel nulla del suo programma politico-amministrativo, posto d'un tratto fra l'uscio e il muro dalle dichiarazioni strappategli colle tenaglie di bocca, nella discussione del suo bilancio al Senato, si è affrettato a mettere al fuoco quanta più carne ha potuto — Commissioni sopra commissioni — per lo studio degli organici, dello stato degli impiegati civili, degli sgravi, d'ogni sorta insomma di casi e di cose....

Egli è stato colto alla sprovvista, senza aver nulla studiato in precedenza, ed ora, in mancanza di iniziativa propria, scarica le responsabilità di progetti di legge affrettati e necessariamente abborracciati, sulle spalle di Commissioni, più o meno competenti, di alti funzionari o di specialisti.

Ma l'on. Pelloux che per non disgustarsi i compari di Sinistra, aveva messo nel dimenticatoio anche le leggi promesse per parare alla difesa sociale e prevenire il ripetersi di nuovi disordini, chiamato bruscamente all'ordine dalle categoriche ingiunzioni del Senato, ha dovuto fare di necessità virtù e darsi di proposito a concretare anche qualche provvedimento per tenere in freno le associazioni sovversive e mettere la museruola alla stampa idrofoba. Ma che è, che non è?

Per la mattina di mercoledì era indetto il Consiglio dei ministri, appunto per discutere e concretare i capisaldi, i criteri generali di questo disegno di legge. Quand'ecco verificarsi una coincidenza curiosa, anzi curiosissima.

Una influenza colpisce al medesimo tempo i ministri Finocchiaro-Aprile e Fortis, e li obbliga tutti e due a rimanere in letto, impedendo loro di prendere parte al Consiglio.

Vuolsi che l'onor. Zanardelli sia il medico consulente che ha ordinato questa cura terapeutica, per evitare che l'influenza entri in istato comatico con grave pericolo degli illustri infermi.

Mancando il guardasigilli non si poteva parlare di proposte di legge per le quali l'opera sua è indispensabile....

E poi, come decidersi a provvedimenti « restrittivi della libertà statutarie », senza il gabinetto plenario, senza che l'on. Fortis, spiccato rappresentante della « tendenza democratica della maggioranza » vi partecipi?

Così avrebbe obbiettato l'on. Nasi, e l'on. Pelloux è stato costretto a rimandare le sue proposte fino a perfetto ristabilimento in salute dei colleghi influenzati.

E così l'influenze, o a meglio dire il concorso di certe influenze, hanno giuocato un tiro birbone al Presidente del Consiglio, il quale finalmente e un po' tardi se vogliamo si accorge che non gli è possibile restare più lungamente a cavallo del fosso e che bisogna si risolva a saltarlo, buttandosi o da una o dall'altra.

Ma il dirlo è più facile del farlo. Insomma il dissidio latente, incubante da tempo in seno del gabinetto, si viene appalesando nel momento critico delle risoluzioni. Siamo al quarto d'ora di Rabelais.

Il gran Lama o meglio i grandi Lama, protettori occulti e compromettenti del Ministero, mettono fuori le unghie dopo avere accarezzato a lungo colla *patte de velours* — e i ministri radicali o radicaleggianti o legalitari che dir si vogliano, entrati di straforo in un gabinetto il quale aveva sopratutto da compiere un'opera instauratrice d'ordine e di moderazione, buttano giù la maschera. L'on. Pelloux non può neanche dire a sua scusa: *Mascherina ti conosco*, perchè gli potrebbero rispondere: *Se mi conoscevi perchè mi hai detto vieni meco?*

Siamo agli inevitabili effetti dell'equivoco; è legge di natura che gli ibridi siano infecondi; questa la causa dell'impotenza di una combinazione di governo, basata appunto sull'ibridismo il più irrazionale.

Si capisce che sarebbe assolutamente impossibile, a meno di essere astrologhi o indovini, fare pronostici su quanto sta per accadere. Subito, intanto nulla di nulla.

Ma si lasci che la situazione parlamentare esca dal *caos*, dalla nebulosa in cui è confusa; si lasci che le parti si disegnino più nette, che l'opposizione trovi un nucleo omogeneo, intorno al quale aggrupparsi e svolgersi, e si vedrà delle due cose una: o l'on Pelloux darà il contro-vapore per mettersi in riga cogli amici di destra — o si spingerà avanti a tutto vapore a rischio e pericolo di rompersi l'osso del collo; nell'uno come nell'altro caso, dovrà dar prova di eccezionali qualità politiche, le quali debbono più che nelle condizioni estrinseche avere radici nel carattere, nella fibbra, nella forza individuale dell'uomo di Stato, dacchè *Ardua res vicisse alios; victoria maior Est animi fluctus composuisse sui.*

Parlamento Nazionale

Seduta del 27 gennaio

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si ritorna alla discussione della convenzione commerciale con la Francia.

Serralunga critica molte disposizioni del trattato che non crede utile all'industria italiana. Ad ogni modo lo approva, ma raccomanda al Governo di evitare mali maggiori per l'avvenire.

Salandra darà voto favorevole, ma crede che sarebbersi potute ottenere condizioni migliori.

Presentansi parecchi ordini del giorno e levasi la seduta alle 18.

I missionari in Cina

Si annuncia la liberazione del padre Fleung, missionario prigioniero in Cina. E a proposito si hanno i seguenti particolari sulle persecuzioni dei missionari in quelle regioni.

Nel Ly Tchuen, la residenza del padre Polidoro e di fra Vittorio, la casa Santa Infanzia e tutte le residenze dei missionari furono incendiate.

Una giovinetta di tredici o quattordici anni ebbe il petto forato da un colpo di lancia. e quindi i suoi carnefici la gettarono nel fuoco. Due fanciulli di una famiglia cristiana sono stati rapiti. Tre vecchie sono scomparse e tutti i cristiani di Ly Tchuen e dei dintorni sono fuggiti per non essere uccisi. Un cristiano e due catecumeni furono ammazzati a colpi di randello.

I ribelli, in numero di 2000 hanno promesso al loro capo di sterminare tutti i missionari.

A Shi-ha-ho e Ma-Iza-Tin missionari e cristiani sono perseguitati accanitamente.

I padri di Theotimo e Martin, che è cinese e il padre Libert, si trovano in gravissimo pericolo.

Non emigrate a Cuba

L'associazione tedesca di soccorso all'Avana pubblica un avvertimento contro l'emigrazione a Cuba. « Tanto il clima quanto le peculiari condizioni del luogo rendono impossibili agli europei i lavori faticosi, senza gravissimo nocumento per la salute; di più le mercedi sono assai scarse a paragone del prezzo di tutti gli oggetti di prima necessità, circostanza questa che tutti gli emigranti spesso trascurano di prendere in considerazione, calcolando le mercedi sui prezzi del loro paese ».

Questione Dreyfus-Picquart

Processo Henry-Reinach

Parigi 27. — Oggi è incominciato il processo intentato dalla vedova del colonnello Henry contro il noto pubblicista dreyfusiano Reinach, accusato di aver calunniato il falsario suicida affermando che egli si era associato a Esterhazy, dividendo con lui il prezzo dei tradimenti. Avuto riflesso alla circostanza che i testimoni citati dalla querelante e dal querelato sommano assieme 312, il processo promette di riuscire lunghissimo purchè non venga sollevata la questione di competenza perchè il processo venga rinviato dinanzi ad un altro foro.

Reinach del resto sostiene di non aver punto calunniato; egli non ha parlato che del colonnello Henry, non della vedova, non del figlio del suicida. Reinach si dichiara pronto a fornire le prove delle sue accuse ed ha citato per questo 209 testimoni, fra i quali figurano anche Dreyfus e Picquart. Il primo naturalmente, non potrà comparire; dal secondo si attendono deposizioni interessanti. Anche Esterhazy è stato citato da Reinach.

Il processo è diretto dal presidente Poupartin, alsaziano d'origine. La signora Henry è rappresentata da due avvocati. Reinach è difeso da Labori.

L'avv. Labori presenta le sue conclusioni per ottenere il rinvio della causa fino a dopo la revisione del processo Dreyfus.

La Corte respinge il rinvio, e Labori dichiara allora che ricorre in Cassazione.

La Corte emette quindi una ordinanza che rinvia il processo finchè la Cassazione non abbia deciso sul ricorso di Labori.

Per l'emigrazione

Sarà presto presentata alla Camera la relazione sul progetto di legge per l'emigrazione, presentato dal ministro degli affari esteri.

Verrà tenuto fermo il principio di costituire un comitato centrale per l'emigrazione, e verrà posto alle dipendenze del Ministro degli esteri, al cui dicastero è attribuita dall'ordinamento vigente, la sorveglianza e la disciplina di tutto ciò che riguarda l'emigrazione dei nostri connazionali all'estero.

Una spedizione italiana

in Amazonia (Brasile)

Col giorno 10 febbraio p. v. muoverà pel Brasile il piroscafo *Rio Amazzonas*, che porterà a bordo una spedizione condotta da Augusto Franzoi e composta dai signori Oreste Mosca, prof, Antonio Razzaboni, maggiore medico. Guido Guidoni, artista e naturalista, e Quintino Pene.

Questa spedizione giunta sulle coste del Brasile rimonterà il Rio delle Amazzoni fino a Manaos, capitale dell'Amazzonia, e quindi col mezzo di un *yacht* si spingerà, sempre rimontando il grandioso fiume, fino ad Iquitos nel Perù.

Le regioni che la spedizione percorrerà sono, se non perfettamente sconosciute però poco aperte al commercio ed ai traffici coll'Europa e col mondo civile, e la spedizione si propone quindi in questa sua corsa di vedere quanto, si può fare di utile in quelle contrade.

Questa spedizione, fatta come si direbbe a titolo di prova, non durerà che tre o quattro mesi.

Accertata la natura dei luoghi, le possibilità commerciali ed industriali, ed in genere quanto sarà conveniente di fare a vantaggio di quelle regioni, la spedizione rimpatrierà per prepararsi più completamente secondo gli studi fatti e le risultanze accertate e ripartirà nuovamente per quei luoghi con grande corredo di mezzi adatti e col concorso ufficiale dei governi degli Stati del Parà e di Amazzonia, compiendo un viaggio di esplorazione più minuta e più pratica, attivando relazioni, aprendo stazioni, gettando le basi di vaste imprese commerciali.

MISCELLANEA

Un mobile gaio

Gl olandesi che abitano nell'Africa meridionale, specie nei distretti fuori di mano, dov'è assai difficile procacciarsi, al momento del bisogno, il materiale e la mano d'opera, si provvedono, insieme al resto del mobilio, di una bara, che di solito tengono nella migliore stanza. Non la lasciano però inoperosa, ma la fanno servire da armadio o da baule, per riporvi la roba migliore.

Un ricco fittaiuolo, stabilitosi da circa mezzo secolo alla Terra del Capo possiede una magnifica bara, di legno intagliato che si è fatta fare sarà una trentina d'anni. In questo tempo gli sono morte tre mogli, e tutte tre furono sepolte in una cassa di legno rosso. Intanto il vecchio fittaiuolo gode della migliore salute e, « per abituarsi », va a fare ogni giorno il suo sonnellino nella bara.

Un attentato in convento

Nel convento dei piaristi di Keeskemet una giovinetta a nome Elisa Szeletarki, sparò parecchi colpi di rivoltella contro un giovane chierico. Questi rimase ferito alla faccia; una palla, colpendolo alla guancia destra, gli fracassò l'osso zigomatico. Compiuto l'attentato, la fanciulla si rifugiò in chiesa e salì sul pulpito, donde vedendo avvicinarsi gente, saltò giù, senza farsi male. Allora potè venir presa e consegnata alla Procura di Stato. Non si conosce il motivo dell'attentato.

Legno aurifero

Il commissario delle miniere aurifere di Vittoria (Australia) comunica di avere dall'analisi di ogni fossile e di tronchi d'albero rimasti lungo tempo sotterra, rinvenuto, si negli uni che negli altri, rilevanti quantità d'oro. E l'oro è contenuto non soltanto nei legni fossili, ma anche nelle travi impiegate a sostenere le gallerie delle miniere. Certi pezzi di legno diedero parecchie once d'oro per tonnellata; da un vecchio tronco si ricavarono 80 once di metallo.

Un ricco mendicante

A Ginevra morì in una miserabile stanzaccia sotto i tetti un vecchio mendicante, che si nutriva di torsoli e di avanzi trovati nel mondezzaio. La cassa cantonale gli passava 10 franchi al mese. Quando si sentì presso a morte, l'accattone chiamò un notaio e fece testamento, lasciando a due giovani cugine tutta la sua sostanza che ammontava a oltre 80 mila franchi.

Due cani « Rari Nantes »

Si ha da Milano:

Domenica sulle sponde del nostro Naviglio Grande ho raccolto dal labbro dei *Rari Nantes* ivi convenuti pel V Cimento invernale il seguente grazioso incidente avvenuto in occasione di una partita di caccia al daino a Bracciano. Gli eroi furono appunto due *rn* Romani.

Nell'ultimo appuntamento di caccia alla stazione di Crocicchie fra i parecchi curiosi accorsi dei dintorni si trovavano due *Rari Nantes*. I nostri giovanotti che montavano puledri dal lungo pelo inzaccherato, diedero nell'occhio ai cavalcatori dei puro sangue, e così per celia, vennero invitati ad essere della partita.

Conoscitori di tutte le anfrattuosità e scorciatoie del terreno e con cavalli nati sul luogo i due *rn* ben presto scomparirono davanti ai rosso-vestiti *sportsmen* inseguendo l'agile daino; volle combinazione che questo andasse a sbattere contro un filo di ferro teso attraverso una staccionata; bastò un attimo di tramortimento perchè la bestia fosse raggiunta e finita a bastonate dai due *rn*.

A quest'atto vandalico di leso sport, la nobile comitiva sopraggiunta rimase molto male, e lungo in ispecie fu il naso del nobile *master*, ma prevalse il buon senso, ed allo sfogo del risentimento si preferì il silenzio. E così

sui giornali del giorno appresso si leggeva: Ieri nella partita di caccia, ecc., ecc., uno dei due daini, perduto di vista dai cavalieri, fu raggiunto e.... sbranato dai cani!

Due cani *rari nantes*! Ecco una razza sconosciuta a tutt'oggi....

Castelli Friulani

ZUGLIO

(Cont. v. n. 12 — 14 gennaio)

Si vuole che Giulio Cesare sia stato il fondatore dell'antico Municipio Romano di Giulio Carnico, per l'appunto così da esso chiamato e posto a sicurezza della strada che, per il Monte Croce, conduceva nella Germania. Ciò sarebbe avvenuto verso il 50 prima di Cristo ed è presumibile in una medesima origine si abbia a collocare la rocca posta sulla cima dell'erto colle ora denominato di S. Pietro, dalla chiesetta a questo santo dedicata, che sorse più tardi dove ergevasi la scomparsa romana costruzione (1).

Più tardi Giulio Carnico, o Forogiulio de Carni (2) come altresì fu, chiamato, divenne la capitale della Carnica regione e *Colonia*, distinta coll'appellativo di IVLIA KARNORVM. Fu in questo tempo che la si trova anche sede di vescovi, de' quali la storia ricorda i nomi di tre soli, di cui sia accertata l'esistenza: *Massenzio* (579), *Fidenzio* (729) e *Amatore* (737). Di altri non si hanno dati certi per ammetterne l'esistenza, almeno come vescovi di Giulio Carnico (Amanzio — 371, Gennaro — 490+, Federico — 736); scomparso il vescovado, rimase la prepositura e capitolo di S. Pietro di Carnia, il quale, oltre al preposito, contava 8 canonici (3).

Da alcuni fu obbiettato essere stata Colonia romana, e che il nome di *Iulium* gli sia proprio stato posto da Giulio Cesare (4). A conforto di questo asserto sta il fatto, della scoperta fattavi di monete galliche la quale dimostra essere questo luogo stato abitato prima della conquista romana.

Più tardi Zuglio divenne mercato con macello, luogo di cura balnearia ed altro e fu in quest'epoca che ebbe a subire gravi danni dalle barbariche invasioni nelle frequenti vicende di guerre (5) in cui ebbe ad essere coinvolto il nome romano, ahimè, non più a quella fulgente grandezza a cui l'avevano alzato i Fabrizii, i Mure, gli Scipioni. Non più erano i tempi in cui l'aquila vittrice brevemente riposavasi sui campi sanguinosi per riprendere il volo glorioso ad altre vittorie, ma in quella vece i tempi dolorosi in cui l'impero romano, il grandioso colosso, che occupava tre quarti del mondo conosciuto, andava sfasciandosi e perdendo man mano quelle terre, che rivendicavano la loro indipendenza o cedevano dinanzi alla invadente orda, la quale — rotti i confini — minacciava la latina degenere razza. Ed anche Zuglio ebbe più volte — sembra — a provare gravi vicende guerresche, ed incendi e rovine.

Si volle da taluni scrittori (6) che fosse in Zuglio avvenuto il fatto di quella troppo celebre Romilda, la quale — vedova al Duca Gisulfo — s'ebbe colpevolmente ad invaghire dell'Avaro condottiero, al quale diede sè stessa e la città, in cui era assediata, a prezzo d'amore. E fu ben meritata la turpe punizione che il barbaro duce le inflisse dopo averne godute le grazie per una notte (7).

La moderna critica storica però accetta più favorevolmente quella tradizione che dice tale fatto essere avvenuto in Cividale anzichè in Zuglio.

Sia come si vuole, Giulio Carnico cadde all'epoca delle barbariche invasioni e sembra si possa ammettere che, in un con esso sia caduta la rocca soprastante, al tempo della irruzione slava di Ferdulfo nel 705 (8).

Il più antico documento che ci parli di una chiesa *S. Petri apostolorum principis in Scharniz* (Carnia) risale al 770, in cui è nominato un suo abate Ottone (9). Poi non se ne parla più fino al 1221-29, nel quale periodo d'anni è nominato un Epone, suo preposito. L'ultimo investito di tale dignità fu Pasquale Preleani di Sezza (1808). Sotto di questi fu soppressa la prepositura (10).

Fra gli altri fatti che riguardano questa prepositura c'è quello di Siurido di Tolmezzo, canonico di S. Pietro, il quale nel 1321, in data 18 giugno, venne degradato dal suo ufficio per avere persistito per oltre due anni nella scomunica e nello spergiuro e perchè il malo esempio suo non influisse sugli altri. In suo luogo, il preposito Mano pose Giovanni, figlio di Filippo del fu Quonzio di Cividale (11).

Sul culmine pertanto di quel colle sorgono oggidì due chiese, la più bassa dedicata alla Madonna della Salute, già esistente nel XIV secolo, fu restaurata nel XVI e nuovamente nello scorso, nel quale ultimo restauro le fu aggiunto un grandioso atrio ad otto colonne. Sulle pareti ci sono degli affreschi; vi si osservano due altari in legno ed una buona pala rappresentante la Concezione di Maria (12).

La chiesa più alta è l'antica collegiata di S. Pietro, di cui già ebbi a dire. Di essa è ignota l'origine, quantunque i finestroni ogivali, l'occhio di bue a sfori della facciata ed altri dettagli la facciano reputare molto antica (13).

Il cimitero che le sta intorno si vuole un tempo abbia servito a tutta la valle di S. Pietro (14). La chiesa ha, come tutti gli antichi tempii, l'abside rivolta a est e fu restaurata più volte.

Nel 1493, in data 8 novembre fu stabilito un contratto per lavori da farsi in detta Collegiata Chiesa di San Pietro. L'atto, esteso in Paluzza, *in stupa domus habitacionis ser Ioannis Vida* venne pubblicato nelle Pagine Friulane (15).

—

Ad un prossimo sabato la fine ed i castelli di *Arta* e *Gajo*.

Alfredo Lazzarini

(1) Gortani — Not. comunicatemi.
(2) Aquini G. — Del Forogiulio dei Carni.
(3) Liruti, Marinelli, Gortani, ecc.
(4) Guida della Carnia.
(5) id.
(6) Ermacora, Grassi, ecc.
(7) id.
(8) Gortani — Not. comunicatemi.
(9) Guida della Carnia.
(10) id.
(11) Bianchi — Doc.
(12) Guida della Carnia.
(13) id.
(14) id.
(15) Anno I.

Cronaca Provinciale

La questione dell'alpeggio alla frontiera

Per iniziativa degli onor. Fusinato e Brunialti, sono convocati martedì mattina in una sala di Montecitorio i deputati veneti, allo scopo di accordarsi circa i mezzi migliori per dirimere definitivamente le controversie, relative all'alpeggio del bestiame italiano in territorio austriaco.

DA AMPEZZO

L'inverno — Lavori di rimboschimento — Deliberazione consigliare annullata — La nomina del nuovo Sindaco

Ci scrivono in data 25:

La bella stagione che ci fu tanto propizia fino ad ora s'è chiusa; e la bianca visitatrice leggera e silenziosa cade e ravvolge tutta la natura nel suo candido ed agghiacciato lenzuolo. Alle splendide giornate d'un clima primaverile, ora si succedono quelle noiose e tristi del verno: ed a scacciare il malumore di questo stato d'assedio, non resta altro che rannicchiarsi sotto il camino e tra un *scientifico* tresette e qualche discussione politica, sentirsi rallegrati ogni qual tratto, dai motti arguti dell'amico *Sachet*; il quale non sa darsi pace ancora, che la stagione autunnale sia di già trascorsa, e che le uccellande abbiano dato un contingeate così scarso di volatili, per lui tanto appassionato... divoratore della specie.

—

Coll'aprirsi della buona stagione anche nel nostro circondario si cominceranno i lavori di correzione dei torrenti e di rimboschimento e rinsaldamento delle frane, essendo ultimati, fin dallo scorso autunno, quelli dei due forni, ove si diede principio all'importante progetto per la sistemazione di tutto il bacino del Tagliamento.

L'importo stanziato è di L. 200.000, e questo sarà ripartito, fra i Comuni d'Ampezzo, Sauris, Socchieve, Enemonzo e Preone, i quali alla lor volta dovranno contribuire con una quota annuale proporzionata ai lavori che furono rilevati e progettati per ogni singolo comune; ed a tale scopo appunto anche il nostro Consiglio nella sua tornata dello scorso 16 corr. deliberava *di stanziare nel proprio bilancio la somma di L. 800 annue, ed inoltre di concedere gratuitamente tutti i legnami occorrenti per questi lavori.*

La sede dell'Ufficio sarà trasportata ad Ampezzo, ed attualmente nella vallata di Sauris si sta completando la lavorazione di un podere che dovrà servire quale *vivajo* per le piantine necessarie al rimboschimento.

L'attuazione di tali opere è di una grande importanza e di una incontrastata utilità; ed anche da noi da molto tempo se ne è sentita l'urgenza. poichè oltre l'occupazione di una buona quantità di lavoratori, si pensa finalmente a contrapporre un rimedio all'ascia devastatrice, che specialmente in questo ultimo scorcio di secolo, ha ridotto le nostre foreste, un dì tanto fiorenti e produttive, in uno stato di vera e completa spogliazione.

—

Il R. Prefetto con suo decreto 31 dicembre u. s. annullava la deliberazione consigliare, che approvava la liquidazione dei lavori di presa d'acqua della sorgente denominata *Staipa di Pach*.

Tali lavori ch'erano stati appaltati per L. 4000 all'impresa fratelli Nigris d'Ampezzo, all'atto della liquidazione finale presentata dal direttore, ing. Leone Beorchia-Nigris, salirono alla rispettabile cifra di ben 7000 lire!

I motivi edotti dal decreto prefettizio sono: «che la massima parte dei lavori addizionali non sono stati regolarmente autorizzati dal Consiglio giusta le disposizioni dell'art. 280 della legge Comunale e Provinciale».

Senz'entrare nei particolari della questione coll'indagare le cause che cagionarono questo forte aumento di spesa, io, ai reggitori la pubblica azienda azienda, semplicemente vorrei osservare che sarebbe ora che una buona volta pensassero di seriamente adottare il sistema: *chi ha rotto paghi*; ma purtroppo dubito che così non sarà; e ci scommetterei che anche questa volta come di *consuetudine*, finiranno col sanare tutto e pagare fin l'ultimo buco di un quattrino.

E chi ne va di mezzo, che ben s'intende, è il buon Pantalone, che come sempre egli è questo che fa le spese a tutti. Allegri, adunque, o contribuenti Ampezzani, e sopratutto pagate... senza strillare; poichè in questi tempi di domicilio coatto, facilmente si corre il rischio d'essere inviati colà a *far giudizio*, sotto l'imputazione di sobillatori.

—

Sono più di tre mesi che il nostro consiglio, per la prima volta dacchè vige la nuova legge Comunale e Provinciale in una seduta straordinaria, esercitava il proprio diritto di nomina del Sindaco: diritto sancito dall'art. 140 della legge stessa; e — son più di tre mesi ripeto — nè ancora le autorità superiori, si sono decise di convalidare tale nomina.

Quali siano le ragioni, che possono indurre le Autorità a ritardare questa approvazione non sappiamo davvero immaginarle. Possiamo però dire con cognizione di causa questo: che l'elezione dell'attuale sindaco, fu combattuta con ogni sorta di mezzi e pressioni, da parte della ben nota *consorteria* e che questa non essendo riuscita a battere il cavallo, probabilmente abbia *battuto la sella*; che in questo caso sarebbe rappresentata dalla sullodate Autorità, le quali nuovamente si lascerebbero turlupinare, dalle *informazioni* di questi *faccendieri*, violando in tal modo la legge, e la volontà del cosidetto *Popolo Sovrano*. Comunque gia è deplorevole la continuazione di uno stato di cose, le di cui conseguenze sono imprevedibili, e che anche potrebbero assumere un aspetto di una certa gravità.

Sono appena poche settimane, che questa Amministrazione è uscita da una crisi lunga e difficile, prolungata e tollerata inoltre dalle Autorità Tutorie (? ?); ed ora nuovamente si trova nelle condizioni di dover lottare, e richiamare all'osservanza ed al rispetto della legge, coloro che per principal cosa, hanno il mandato d'osservarla e farla osservare.

G. B. B.

DA VISINALE DEL IUDRI

Sponsali e festività

Ci scrivono in data 27:

Ieri l'altro in Visinale del Iudri il signor Luigi Zamparo di Manzano impalmava la gentilissima signorina Teresita Cainer.

A rendere vieppiù bella questa lietissima festa intervenne un numero grande di parenti ed amici fra cui graziose e leggiadre signorine di Cormons.

Il pranzo suntuosissimo servito in casa dell'egregio sig. Cainer, disposto egregiamente bene, durò ben otto ore fra gli evviva ed i canti, fu insomma d'una eccezionale soddisfazione specie in merito di un simpatico signore di Udine, noto per il suo carattere allegro e per lo spirito di buona lega,...

Alla partenza, ben 20 carrozze accompagnavano la gentilissima sposa alla nuova sua dimora in Manzano. Arrivati, si trovarono nuovi preparativi, e si continuò perciò a tavola........ ma quando arrivò la musica e si avvertirono le prime note di un Walzer, vi si dovette sospendere la cena perchè i convitati desideravano di abbandonarsi alla danza.

Si ballò beninteso tutta la notte, spiacenti alla fine di doversene andare.

E.

DA TARCENTO

Grandi veglioni

Ci scrivono in data 27:

Decisamente Tarcento vuol quest'anno, mercè l'opera indefessa e disinteressata di volonterose persone, divertirsi sul serio. Infatti martedì 31 p. v. nella sala De Monte avrà luogo il primo veglione mascherato il di cui provento va a totale beneficio della locale società operaia; ed è certo che, dato lo scopo, l'ambiente simpatico, l'ottima orchestra del paese e le promesse di regali alle migliori maschere, non riuscirà da meno di quelli degli anni scorsi che qui e fuori rimasero assai proverbiali.

Ma la grande attrattiva della stagione quella che ha fatto andare in visibilio le nostre graziose signorine e simpatici damerini, sta nel secondo veglione indetto per martedì 7 febbraio, per il quale si stanno sottoscrivendo delle azioni a lire 10 l'una. E per vero è già impegnata per quella sera *l'intera orchestra Verza*; alla platea sarà applicata la *tela*; l'ampia sala dell'ottimo sior Carlo De Monte e che verrà resa ancor più vasta passando l'orchestra sul palcone, sarà arricchita per *maggior luce ed addobbi*; e, se tutto ciò non bastasse, *un ricco premio* sarà assegnato al miglior gruppo di maschere, e *due regali* non meno eleganti e di lusso, saranno offerti alle due più belle e graziose mascherette. Una festa insomma che chiamerà di sicuro gran quantità di gente, e che lascerà dietro a sè una lunga traccia.

DA POZZUOLO

Rapina

Certo Giuseppe Todesco, del luogo, giorni sono sulla strada verso Palmanova incontrò un giovanotto, che sospettasi essere certo O. G. di Aviano, il quale lo fermò e con minaccie si fece consegnare tutto il danaro che teneva: una trentina di lire circa.

DA S. GIOVANNI DI MANZANO

Piccolo incendio

Casualmente prese fuoco una stalla di proprietà del cav. Pietro Grassi di Formeaso che fu subito spento ma che per guasti a foraggi, stramaglie ed attrezzi portò un danno assicurato di circa 350 lire.

Ringraziamento

La famiglia Armellini, affranta dal dolore per la perdita del suo amato *Giovanni*, ringrazia vivamente commossa e riconoscente gli amici e tutti quelli che vollero prendere tanta parte alla grande sventura da cui venne colpita.

Tarcento, 27 gennaio 18 9

DAL CONFINE ORIENTALE

Per l'espurgo di due canali

Si ha da Gorizia 26:

Domani i deputati on. Verzegnassi e Zanetti, faranno interpellanza d'urgenza al Parlamento austriaco per chiedere che si proceda all'espurgo dei canali Tiel e Anfora che il Governo ha tanto negletto da farne un deposito di melma dannosissima alle adiacenti campagne.

Il ballo della «Lega Nazionale»

Rimesso in libertà

Si ha da Cormons 26:

Il Comitato incaricato d'organizzare la festa di ballo a favore della Lega, sotto la direzione della gentilissima contessa Paola Capodilista, lavora a tutta possa per approntare ogni cosa per la sera di mercoledì 1 febbraio.

La partecipazione dei cittadini è assicurata ed è certo anche il concorso di molti giovanotti comprovinciali.

In seguito alle risultanze testimoniali, assunte con tutta alacrità, ieri sera venne rimesso in libertà il sig. Camillo De Lorenzi, che era stato arrestato, su denunzia privata, sotto l'imputazione di reato politico.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Gennaio 28. Ore 8 Termometro 2.2
Minima aperto notte —.1 Barometro 757.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione leg. calante
IERI: Vario-coperto
Temperatura: Massima 9.2 Minima 2.8
Media 5.77 Acqua caduta mm.

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola, dovendosi chiudere i conti dell'anno testè finito.

Effemeridi storiche

28 gennaio 1790

Terremoto

Scossa di terremoto sentita in Canal di S. Pietro in Carnia, specialmente a Sutrio.

29 gennaio 1320

Proibizione di caccia

E' proibita la caccia delle pernici a Maniago « Preco Gastaldionis retulit precepisse in Maniaco, quod nullis coperat Perdices ».

La sottoscrizione per la « Dante Alighieri »

Le sottoscrizioni — anche di pochi centesimi — per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno si ricevono alla sede della « Dante Alighieri », nei negozi delle ditte Barei, Bardusco, Gambierasi, Achille Moretti, Tosolini, al banco dei caffè Corazza, Dorta, caffè Nuovo, Nave e delle bottiglierie Parma, Gori e Lunazzi (Gancia).

Chi desidera schede per raccogliere adesioni ne faccia richiesta alla sede della « Dante Alighieri » via (Prefettura n. 13.)

Camera di commercio

La Camera di commercio è convocata per il giorno di venerdì 3 febbraio, alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Resoconto morale del biennio 1897-98.
4. Nomina del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Economo e delle commissioni e delegazioni della Camera.
5. Sussidio alla Scuola d'arte applicata all'industria di Spilimbergo.
6. Disegno di legge dei Ministri Carcano e Vacchelli sull'imposta di ricchezza mobile.

Società dei Paper-Hunt

Domani domenica, avrà luogo un Paper-hunt.

Il meet sarà alle 13 a Porta Aquileja. L'arrivo alle 14 1/2 circa, alla montagnola nei prati di Tomba, fuori Porta Grazzano.

Orario ufficiale

La ditta fratelli Pozzo di Torino ha iniziato una nuova pubblicazione mensile dell'orario ufficiale delle strade ferrate, della navigazione e delle messaggerie postali del Regno d'Italia, compilato per cura del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.

Si trova vendibile presso i librai e nelle principali edicole di giornali al prezzo di lire 1. Abbonamento annuale lire 12.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi domani 29 gennaio in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14 1/2 alle 16:

1. Marcia
2. Fantasia sull'opera « Le Donne Curiose » — Usiglio
3. « Histoire d'un Pierrot » — Costa
4. Atto 2° « Faust » — Gounod
5. Valzer «In Riva al mare» — Casiraghi

Palchi d'affittare al Teatro Sociale

Per norma degli interessati, si ricorda che per la *veglia di beneficenza* che si darà la sera di sabato 4 febbraio p. v. al *Teatro Sociale*, vi sono palchi disponibili e che si affittano, in primo, in terzo ed in quarto ordine.

Per la prossima stagione di Quaresima si cedono palchi in affittanza serale e per tutte le 20 recite.

Rivolgersi per schiarimenti alla Segreteria del Teatro Sociale.

Il quarto d'ora di Rabelais

Verso l'una e tre quarti di notte vennero chiamate le guardie di città da un cameriere del Caffè « Alla Nave » perchè un individuo dopo bevuto per lire 1.30 non voleva pagare. Interrogato disse chiamarsi Luigi Di Zen fu Domenico d'anni 50 muratore da Chiusaforte. Aveva indosso lire 5.12 e nonostante rifiutossi di saldare lo scotto, per il che le guardie lo condussero in caserma sotto l'imputazione di truffa.

Il Di Zen mostrava però di aver alzato un po' troppo il gomito.

Viste difettose

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista-fisiologo *D. E. Borghi*, si trattiene ancora alcuni giorni in questa città.

E' reperibile in via Daniele Manin, 16, casa Fornera II. piano, dalle ore 10 alle 12, e dalle 14 alle 16, per l'adattamento *razionale e scientifico* delle sue lenti di *cristallo isocoballato*.

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscoletto del medesimo specialista. Viene inviato *gratis* a chi ne fa richiesta.

Udinese che non si fa onore

A Trieste venne arrestato tal Quintilio F. d'anni 36 da Udine, diurnista postale, imputato di truffa.

RIVISTA FINANZIARIA

Siamo accusati di non fare il nostro dovere di rivistajo settimale collo zelo dei passati tempi. Che importa? Quando gli affari procedono bene — giusto secondo le nostre previsioni — crediamo che gli elettori *autentici* di cose finanziarie rinunciano volentieri, una volta tanto, alla chiacchierata del sabbato.

L'orizzonte politico s'è alquanto rischiarato. Il temuto conflitto fra Francia e Inghilterra è pel momento evitato. La Francia ha inaugurato la politica del buon senso (parole del ministro Delcassè) ciò che in lingua povera vuol dire mettere la berta in seno. L'Inghilterra d'altra parte cominciò a capire che la corda troppo tesa può spezzarsi ed ha offerto alla Francia un ponte per un accomodamento.

Quanto all'Africa nessun timore più puossi nutrire. La mossa di Menelick — strana alquanto e poco spiegabile ancora — è stata una di quelle che chiameremo rientrate. Comunque, egli si ritira ora verso il Sud e l'Italia a sua volta tira un bel respiro!

La perfetta relazione all'andamento politico s'è svolto l'attività dei mercati finanziari. Calmate le paure d'indole generale, il danaro s'è reso più abbondante su tutti i grandi mercati internazionali. Berlino primo, Londra dipoi hanno ribassato il saggio dello sconto. La speculazione ha preso subito vigore ed ha iniziato con slancio una campagna all'aumento.

Come accennammo nell'ultima nostra rivista un importante trasformazione dei capitali ha luogo in questo momento. Il danaro, fino a ieri timido e riservato abbandona coraggiosamente gli impieghi a reddito fisso e cerca investite più rimunerative nelle buone imprese industriali e di commercio. Sulle rovine del passato un'Italia nuova si alza e sventola la bandiera delle iniziative proficue e vantaggiose.

L'estero ci viene incontro con capitali, con consigli. Ci avviamo insomma verso quella epoca fortunata del 1881-82 ove i marenghi valevano meno di 20 franchi!

Parigi attende l'approvazione del trattato italo-francese per accentuare sul nostro Consolidato la sua preferenza. La chiusura giunge

a Milano	100 45	contro u. r.		100 —
a Parigi	93 75	»	»	93 —

Le obbligazioni in massima neglette. Il solo risparmio si interessa di loro in questo momento. La prospettiva del dimani d'altronde è poco favorevole per questo genere d'impieghi.

La vera e grande attività s'è svolta nel mercato delle Azioni. Noi lo facemmo presentire ai nostri amici non ieri, ma un anno fa. Sanati alcuni errori, i mercati dovevano naturalmente trovare il loro letto naturale d'affari nel campo delle Azioni, quello che più d'ogni altro dinota la intensità produttiva del paese. Oggi si va a grandi passi; il mercato si estende. I pochi coraggiosi pionieri di ieri sono seguiti da una legione. Non importa: la strada è grande e c'è posto per tutti.

Una sola raccomandazione: Stare avvinchiati ai titoli buoni, quelli che hanno resistito alla prova del fuoco. Non lasciarsi adescare dalle nuove creazioni. Sapere da che pulpito vengono i consigli.

La campagna da noi iniziata — crediamo anche con fortuna — già un anno fa si limilava a pochi valori. Nessun altro valore abbiamo oggi ad aggiungere, nessun giudizio a modificare.

Azioni	Ferr. Merid.	740	cont u. r.	734		
id.	Mediterranee	580	»	546	+	34
id.	Banca Italia	1021	»	1000	+	21
id.	Coton. Cantoni	446	»	441		
id.	» Venez	213	»	210		
id.	Lanif. Rossi	1478	»	1440		
id.	Edison	420	»	406	+	14
id.	Acc. Terni	1250	»	1200		
id.	Rubattino	435	»	434		

Sulle azioni Mediterranee possediamo speciali informazioni che di buon grado comunichiamo a chi c'è ne farà richiesta. Questo titolo ha davanti un grande e bello avvenire.

Godono sempre i nostri favori i soliti valori raccomandati: Edison, Banca Italia, Meridionali.

Spagna. S'è verificato quella tal *galletiata* da noi preconizzata un mese fa. L'Exterieure da 47, ultimo corso è spiuto in pochi giorni ha 52 %. Primarie banche estere hanno fatto acquisti importanti di Rendita Spagnuola in previsione certo di operazioni finanziarie in vista. Noi pensiamo che l'ultima parola su questo titolo non è ancor detta. Ma intendiamoci bene: Attenti ad essere bene informati perchè a questi corsi si può bruciarsi le ali. Quel tal margine del buon senso è ormai varcato a nostro avviso. Oggi dipende molto dal stare sull'attenti.

Il nostro cambio. Non vuol discendere sotto 107 ½. E si che importanti partite di cambi sono stato date dalla seta, tanto che a Udine non c'è più seta, così si *dice* almeno da taluni!

Noi invece pensiamo che fino che il saggio del danaro sarà più caro all'estero che da noi, il cambio non potrà seriamente ribassare.

Francia	107.½	contro	u. r.	107.½
Germania	132 ½	»	»	132.½
Londra	27.13	»	»	27 12
Austria	224.¾	»	»	224.½

Il danaro a buon mercato. Lo si offre in tutti i modi.

G. M.

Carnovale 1899

Ballo Sport

Si vedono giungere al Teatro Minerva, armi, stoffe, emblemi sportivi ecc. ecc.

Si vedono girare per la città giovanotti sudati, impolverati, che sembrano dire: non ne posso più!

Si vede ad ogni istante un giovane affannato fermarne un altro dello stesso genere, confabulare qualche poco secolui aiutandosi con un'infinità di gesto più o meno espressivi....

Che cos'è? Da che proviene questa grande occupazione ardentissima di giovanotti per il solito molto fannulloni; quale la causa delle cure e dei pensieri che si vedono impressi sui loro volti?

La causa è una sola: *Il Ballo Sport*. Infatti, in questi momenti non v'ha cosa che preoccupi più di questa i solerti compositori del comitato esecutivo di esso ballo.

L'addobbo del Teatro che si vuol fare superiore a qualunque altro fatto in occasioni simili; la ricerca di ciò che ad esso è inerente; le necessarie corse da un luogo all'altro, tutto si fa con un impegno tale che non lascia luogo ad alcuna recriminazione. Da questo le smanie ed i sudori di quei bravi giovani che si dànno tutti, corpo ed anima, onde far si che la festa di stassera riesca la più bella ed attraente della stagione.

Ma non abbiate paura o solerti lavoratori! Questa sera si rassereneranno le vostre fronti, ora accigliate; i vostri volti si faranno più che mai sorridenti; voi avrete ottenuto il vostro scopo!

Questa sera le gentili mascherine, indossando costumi il più possibile sportivi, concorreranno in gran numero alla vostra festa, vi ringrazieranno con uno sguardo con un sorriso divino, e, a tutta vostra ricompensa, basterà il detto che tutti pronuncieranno: « Quale splendida serata! » Allora sarete contenti, e la società Ginnastica iniziatrice di tal Ballo avrà il degno premio che si merita: « l'universale approvazione »; e la Società per l'Educazione fisica, sarà felice di aver concesso il suo patronato, sarà contenta nel vedere come i friulani si prestano onde il forte scopo di essa festa abbia pieno effetto.

E le maschere saranno allegre, come vivace sarà l'addobbo del teatro, e, alla fine, tutti avranno certo nel loro cuore un rimpianto per la festa terminata.

Intanto son preparati i costumi; il teatro è quasi all'ordine: i palchi sono esauriti; i biglietti d'adesione (ricercatissimi) sono quasi finiti..... Non mancano più che poche ore, e quasi tutta la città verrà a riversarsi in teatro rendendo contenti tutti voi, o lavoratori indefessi, e porgendo in tal modo un plauso sincero alle società promotrici.... e, alla mattina, uscendo dalla veglia, saranno tributate a tutti le meritate lodi, e tutti, certo, serberanno in core un caro ricordo, una grata memoria del vostro splendido *Ballo Sport*.

Di nuovo ricordiamo che *non sarà permesso* l'accesso alle maschere che vestano impermeabili o costumi men che decenti.

Teatro Minerva

La sera del 1° febbraio, *penultimo mercoledì* di Carnovale. Unica straordinaria veglia mascherata *di grande lusso* per beneficenza, alle ore 21.

Nuovi e sfarzosi addobbi del teatro, palcoscenico, sale. Illuminazione fantastica a luce elettrica. Concorso di maschere e mascherate réclame, compagnie di suonatori, cantastorie, sorprese ecc. ecc.

L'orchestra del Consorzio filarmonico Udinese diretta dal maestro Giacomo Verza, eseguirà i più scelti ballabili del suo repertorio e di tutta novità. Inappuntabile servizio di restaurant e caffè.

In seguito ad accordi presi con la Presidenza della *Dante Alighieri*, una parte dell'incasso lordo prestabilita, sarà erogata a favore della sottoscrizione promossa dal Comitato udinese della suddetta Società.

Con ciò l'impresa crede rispondere nei limiti delle sue forze al sentimento pubblico e al dovere d'ogni italiano. Gli udinesi faranno si che la festa riesca degna del patriottico scopo!

Non sarà permesso l'ingresso al teatro che a persone decentemente vestite e durante le danze è vietato alle signore mascherate di levarsi il voltino.

Prezzi: Biglietto d'ingresso e ballo (personale) lire 5 — Ingresso lire 1.50 — Signore maschere lire 1 — Abbonamento per il solo ballo lire 5 — Per ogni danza cent. 30 — Una sedia I loggia lire 1 — Un palco I e II loggia lire 10.

Palchi, sedie e biglietti per ingresso e ballo sono vendibili al camerino del teatro tutti i giorni.

L'impresa

Teatro Nazionale

Domani, terzultima domenica di carnevale, grande veglione mascherato con l'orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza.

I soliti balli con maschere

avranno luogo domani sera alla *Sala Cecchini* e al *Pomo d'oro*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La nuova condanna di «Musan»

Giuseppe Villavolpe detto « Musan » di Udine per contravvenzione alla vigilanza della P. S. venne condannato alla reclusione per giorni 50 ed accessori.

Corte d'appello di Venezia

Conferma di condanna

Francesco Dall'Oste da Udine, condannato a 4 mesi di reclusione per aver vilipeso pubblicamente le istituzioni costituzionali e per oltraggi ai vigili, ebbe confermata la condanna.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Coceani Valentino: Scubli Pietro lire 1.

Furto enorme a Londra

un milione e mezzo in biglietti di banca

Un misterioso ed ingente furto di più di un milione e mezzo di lire, in banconote, è stato commesso l'altr'ieri nel banco Parr a Londra.

Il pacco di biglietti è scomparso, senza che sia stato forzato alcun cassetto nè violata alcuna cassa forte, nè che si possa sospettare qualche impiegato del banco. Ciò che è più strano, si è che, anche dopo una minuziosa inchiesta, non si sa ancora in qual modo il furto sia stato operato.

Si sa soltanto che il furto è stato commesso alle 3 del pomeriggio; pochi minuti prima il cassiere aveva constatato la presenza dei biglietti nella cassetta.

Sono state promesse 25 mila lire a chi darà informazioni sul furto del banco Parr.

Telegrammi

Il processo del disastro dei Giovi

Roma 27. — L'*Agenzia Italiana* annunzia che la procura generale della Corte d'Appello di Genova ha presentato la requisitoria per il rinvio alla Corte d'Assise del comm. Massa, direttore generale della Mediterranea e degli altri imputati come responsabili del disastro della galleria dei Giovi.

Una nuova sottrazione di Costella

Livorno 27. — Si parla della sottrazione delle mille lire, inviate dal Re, per l'erezione di un ricordo marmoreo, a Brin e la si attribuisce al comm. Costella.

Il Commissario aperse un'inchiesta.

I Filippini contro gli Americani

Londra, 27. — Telegrammi dalle Filippine annunziano che una numerosa adunanza di donne a Cavite deliberò di chiedere ad Aguinaldo di poter anch'esse combattere per la libertà nazionale.

Fra le sentinelle avanzate nord-americane e gli artiglieri filippini vi fu già uno scontro. Un capitano filippino rimase morto.

Il *Morning Post* ha da Washington: Mac-Kinley ordinò al generale Otis di mantenere alle Filippine lo *statu quo* fino alla ratifica del trattato di pace ispano-americano.

Al Senato francese

La convenzione commerciale con l'Italia

Parigi 27. — Si discutono i progetti sul regime dei vini.

E' respinto con voti 159 contro 58 l'emendamento proposto dal senatore Gauthier, che fissa a 11 gradi il titolo legale dei vini.

Nella proposta governativa il titolo è di 12 gradi.

Si rinvia poi a lunedì la discussione dell'emendamento Taulbier, proponente un dazio di due franchi sulle botti piene.

Un'interpel'anza sulla questione Dreyfus

rimandata

Parigi, 27. La Camera, in seguito a proposta di Dupuy, presidente del Consiglio, rimanda a un mese, l'interpellanza di Castelini, che vorrebbe che il governo prendesse occasione dall'attuale perturbazione del paese per togliere alla Camera criminale della Cassazione l'esame del processo Dreyfus.

Nel Tigrè

Massaua, 27. — Si ha notizia precisa che il patto di pace, stipulato fra Mangascià e Maconnen, consiste nella intera remissione di Mangascià a Menelik. Mangascià ha licenziato i suoi soldati ed ha accettato di recarsi allo Scioa presso l'Imperatore. Le truppe di Maconnen hanno espresso il desiderio che gli fosse mandato un ufficiale medico, il governatore ha affidato l'incarico al capitano Mozzetti, a cui Maconnen fornisce una scorta ed ogni agevolezza.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 gennaio 1899

	26 gen.	28 gen.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.25	100.35
» fine mese	100.50	100.48
detta 4 ½ » ex	109.05	109.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99 75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	335 —	332.—
» Italiane ex 3 %	318.—	318.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½	519.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	456.—	456 —
Ferrovia Udine-Pontebba	480 —	480.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	520.—	519.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1020.—	1030.—
» di Udine	140.—	140.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350 —	1380.—
» Veneto	208.—	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	7 3 —	750.—
» » Mediterranee ex	566.—	578 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 5	107.55
Germania »	132 80	132 60
Londra	27 10	27.12
Austria-Banconote	224.75	2.24 75
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.52	21.52
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.90	93 90

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 gennaio **107 62**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

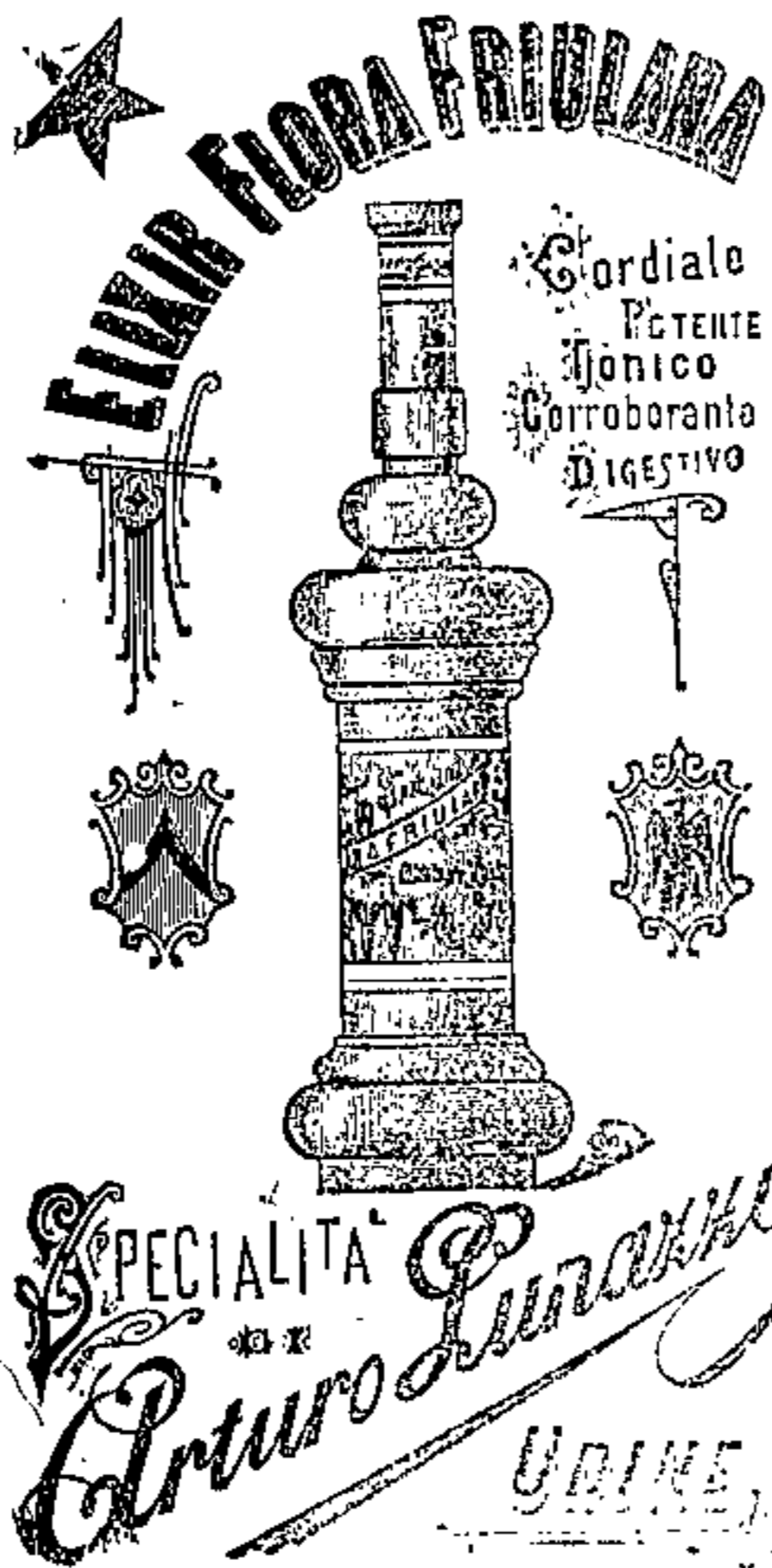
ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

» Posta » 5

BOTTIGLIERIA

AL VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio

Subburbio Aquileia

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di I° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898

con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898

con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1893

VENDESI IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA L. 5, 2.50 E 0.50 L'UNA.

Prima dell'applicazione — Dopo l'applicazione

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — F. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via nuova. — In *Vicenza* Megarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DONCHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz: di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi 44, - Udine

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PRECIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per 'l rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti